

Giada Trebeschi

**- E le bomboniere??!**  
**- No!**

**Personaggi**

*Ermengarda*

*Attilio*

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*

*Sig. Felice Merlino*

*Crocifissa*

*Assunta*

*Peter*

## SCENA I

*La stanza è piena di quadri, tappeti, cuscini e tavolino da pranzo basso tipo giapponese. Crocifissa in un angolo piange.*

*Attilio:* Io vorrei proprio sapere come ti è venuto in mente??!

*Assunta:* Ma lo sai che lui è un artista, no??!

*Attilio:* Sì che lo so ma, dico io... li hai visti bene questi quadri??! E il tavolino giapponese poi!

*Crocifissa:* Non è proprio pensabile...!

*Assunta:* Ma dai, che non è così male...

*Attilio:* Ma adesso a "lei" chi lo dice??! Glielo dici tu? Io certamente no!

*Crocifissa:* E io nemmeno!

*Assunta:* E dai papà, guarda che la zia no è così retrograda...

*Attilio:* No, per niente!

*Crocifissa:* Proprio per niente...!

*Assunta:* Lei non è così chiusa...

*Attilio:* Ti ricordo che stai parlando di tua zia!

*Crocifissa:* Sì, cerca di ricordartelo...

*Assunta:* Io sono sicura che lei ha una mentalità più aperta di quello che credete voi!

*Attilio:* Sì, sì... proprio lei...! Più moderna dell'imperatore Francesco Giuseppe!

*Assunta:* E poi lei non è così... così...

*Attilio:* Intollerante!

*Assunta:* Papà! Eppure lo sai che è stata lei ad allevarci con tanto amore dopo la morte della mamma...

*Attilio:* Guarda che vi ho allevate anch'io con tanto amore!

*Assunta:* Scusa, non volevo offenderti. Ma io la conosco bene, la conosco da quando sono nata!

*Attilio:* E io la conosco da quando è nata lei! La strega. Ad ogni modo... vorrei proprio sapere perché vai in giro con i guanti?

*Assunta:* Per coprire l'anello de fidanzamento, no??! Se no la zia lo vede subito quando torna! È logico.

*Attilio:* Proprio logico...

*Crocifissa:* Ahh! (*piagnucola*) Pure l'anello de fidanzamento! Ma perché è toccato prima a lei... io sono la più grande e avrei dovuto riceverlo prima io, no??!

*Assunta:* Ormai è fatta e bisogna dirglielo.

*Attilio:* Sì, certo, ma glielo dici tu!

*Crocifissa:* Giusto. Chi rompe paga!

*Assunta:* Papà...

*Attilio:* È inutile che mi guardi così. Tu hai voluto dare carta bianca al tuo fidanzato e ora con tua zia ci parli tu.

*Assunta:* Guarda che lei non sa che adesso Peter è il mio fidanzato...

*Attilio*: Pure...!

*Crocifissa*: Non lo sa ancora???

*Assunta*: No... lui mi ha chiesto di sposarlo che la zia era già partita per le terme e così...

*Crocifissa*: Ma non potevi dirglielo per telefono??

*Attilio*: ...che almeno avrebbe avuto un po' di tempo per mandare giù il rospo!

*Assunta*: Come potevo dirglielo per telefono? Non ne ho avuto il coraggio...

*Attilio*: Poi ti è venuta questa bella idea di rinnovare la casa perché il tuo fidanzato è un artista e così gli hai fatto trasformare tutto e adesso che lei torna...!

*Crocifissa*: Assisteremo ad un nipoticidio!

*Assunta*: Smettetela. Io lo so che lei mi vuole bene e che sarà felice per me. E per la casa... beh, la casa è più bella così.

*Crocifissa*: Sì, proprio meravigliosa!

*Attilio*: (*ironico*) Le piacerà moltissimo...

*Assunta*: (*a suo padre*) Quando torna le devi dire che è stata tua l'idea.

*Attilio*: Ah no! Io ti voglio bene ma non glielo dico.

*Assunta*: Scusa, ma non è casa tua?

*Attilio*: Sì.

*Assunta*: E allora?

*Attilio*: Allora niente! Comunque prima devi dirle che ti sposi!

*Assunta*: Io?

*Attilio*: Sì tu. Non ho capito, dovrei forse dirglielo io??!

*Assunta*: Sì. Non sei stato tu a dirmi che mi posso sposare?

*Attilio*: Ma questa è una cosa che devi dirle tu!

*Assunta*: Non posso.

*Attilio*: Ma come non puoi? Non sei tu quella che si sposa?

*Assunta*: Sì.

*Crocifissa*: Guarda che papà ha ragione! Devi dirglielo tu!

*Attilio*: E poi non è stato Peter a regalarti l'anello con il diamante?

*Assunta*: Sì.

*Attilio*: E allora?

*Assunta*: E allora glielo dici tu. Io non ne ho il coraggio. Lo sai che la zia è sensibile.

*Attilio*: Adesso è diventata anche sensibile...

*Assunta*: Ma quando torna?

*Crocifissa*: Oggi.

*Assunta*: Ahhh, io devo andare (*fa per andarsene*).

*Attilio*: (*La ferma*) Assunta, dove vai?

*Assunta*: No, è che... è che... ho un appuntamento importante!

*Attilio*: Sì, con tua zia.

*Assunta*: Ma dai papà, paparino, paparuccio mio...!

*Attilio*: È inutile tu faccia così. Tu hai creato il problema e tu devi risolverlo.

*(Entra la zia Ermengarda con una valigia. Fa due passi, si guarda intorno come se avesse sbagliato casa e poi riesce)*

*Assunta: Oddio...! Io vado...!*

*Attilio: Vengo anch'io...! (fanno per uscire)*

*Crocifissa: Eh no! Voi due non vi muovete di qui! Che voglio proprio vedere la faccia della zia quando le date la notizia.*

*Ermengarda: (rientra) Eppure questa è la porta giusta... (a se stessa) e la chiave è quella giusta... e (vede il fratello e la nipote) e voi siete voi!*

*Attilio: Ciao Ermengarda.*

*Ermengarda: (si guarda attorno) Ma cosa è successo??!*

*Attilio: Niente.*

*Assunta: Perché?*

*Ermengarda: Ma come perché??! Ma non vedete che qui dentro è tutto diverso??!*

*Attilio: Diverso?*

*Assunta: Che cosa vuoi dire?*

*Ermengarda: Ecco, state male. Sapevo che non dovevo andare alle terme.*

*Attilio: A proposito, com'è andata la cura termale? Sei riuscita a rilassarti un pò?*

*Assunta: E lo spasimante dell'anno scorso c'era?*

*Ermengarda: No. Non c'era. Ho saputo che si è sposato con quella zitella della figlia di Maria. E io non mi sono rilassata per niente!*

*Crocifissa: Certo che tu hai proprio un tatto...! Sapete bene che non dovete toccare certi tasti con lei... e neanche con me!*

*Ermengarda: Avete sentito? Almeno qualcuno mi capisce in questa casa! Ma che cosa avete fatto ai miei mobili?*

*Assunta: Niente, è che... è che... hanno subito una trasformazione.*

*Ermengarda: Una trasformazione??!*

*Attilio: Sì, un grande mago venuto dall'America ha trasformato la nostra vecchia casa in una dimora di tendenza!*

*Ermengarda: Quale tendenza?? Ma insomma, volete dirmi che cosa è successo??!*

*Attilio: Ci siamo dati all'arte.*

*Ermengarda: (a Crocifissa) Ha preso una botta in testa?*

*Crocifissa: No, era così anche prima.*

*Assunta: Ma no, zia... te lo ricordi Peter...?*

*Ermengarda: Quel tonto che viene dall'America??*

*Attilio: Sì, proprio lui...*

*Ermengarda: E allora?*

*Assunta: Peter è un grande artista! E allora ho pensato di presentarlo a papà...*

*Crocifissa: E lui gli ha chieste di migliorare un po' lo stile della sua casa...*

*Ermengarda: La "sua" casa??!*

*Attilio: D'accordo, d'accordo, la nostra casa ma dato che pago io è più mia che tua...*

*Ermengarda*: Cosa mi tocca sentire! Ma perché hai fatto una cosa del genere??!  
Non ti piaceva com'era prima??

*Attilio*: Ma non è meglio così??

*Ermengarda*: Certamente no! (*vedendo i guanti*) Ma Assunta, spiegami una cosa...

*Assunta*: Dimmi zia.

*Ermengarda*: Perché ti sei messa i guanti? Devi uscire?

*Assunta*: No, è che...

*Crocifissa*: Ha freddo.

*Assunta*: Eh sì...

*Ermengarda*: Stai male? Per forza, a vedere questi quadri! Ma il pittore aveva l'emicrania? E poi guarda che colori...

*Assunta*: I colori, i colori ti spiegano tutto!

*Ermengarda*: Sei sicura?

*Assunta*: Certo! Non vedi? Questo, per esempio, è un paesaggio con una donna al mare.

*Attilio*: Io l'ho riconosciuto subito.

*Ermengarda*: Sei anche diventato un critico d'arte?

*Attilio*: È la situazione che mi rende critico!

*Crocifissa*: (*sarcastica*) Un po' di arte in questa casa ci mancava proprio, eh?!

*Attilio*: Eh sì...

*Assunta*: Non ti sembra un bel cambiamento?

*Ermengarda*: No! È brutto! E poi che cosa avete fatto al mio tavolo???

*Attilio*: Gli abbiamo tagliato le gambe perché così è più comodo.

*Crocifissa*: Adesso e in stile giapponese...

*Ermengarda*: Ma siete impazziti?!

*Attilio*: Non vedi come è comode? (*si siede in terra vicino al tavolo*)

*Assunta*: Prova, prova anche tu zia!

*Ermengarda*: Non ci penso proprio.

*Attilio*: E dai! È comodissimo, specialmente per chi ha una certa età...

*Ermengarda*: Attilio non ci provare...

*Assunta*: Dai zia! Fammi contenta.

*Crocifissa*: Su, falla contenta. E poi è meglio che tu ti sieda!

*Ermengarda*: Perché?

*Crocifissa*: Fidati, è meglio.

*Assunta*: Non dargli retta. Dai zietta, prova, guarda com'è facile (*si siede*).

*Ermengarda*: Ma tu guarda cosa mi tocca fare... io torno alle terme, sono tutti vecchi ma almeno i tavoli sono normali. Ma come si fa? (*prova a sedersi*) E questo sarebbe comodo???! Il mio povero tavolo con le gambe tagliate! (*si alza*) Questa me la paghi!!! (*a Attilio*) Vorrei proprio sapere come ti è venuto in mente??! L'ho sempre detto che non sei normale!

*Attilio*: Tu invece...?!

*Crocifissa*: (*ironica*) Sei comoda zia?

*Ermengarda: (sarcastica)* Comodissima...!

*Assunta:* Vuoi un cuscino saudita per essere più comoda?

*Ermengarda:* Io vorrei solo essere e-saudita e riavere i miei mobili! Si può sapere che cos'è un cuscino saudita??

*Crocifissa: (Prende un cuscino)* È un cuscino fatto come si usa in Arabia Saudita. Eccolo. Non sei più comoda adesso?

*Attilio:* Adesso ci vorrebbe proprio una bella tazza di tè.

*Assunta:* Non dire assurdità. Lo sai che mi servono almeno 45 minuti per preparare il tè!

*Ermengarda:* 45 minuti per preparare il tè??! Ma lo devi raccogliere prima??

*Assunta:* Guarda che lo sanno tutti che la cerimonia del tè è lunga.

*Attilio:* Tutti lo sanno.

*Crocifissa:* Tutti.

*Ermengarda:* Io no. Io sapevo che con una bustina e un pò d'acqua bollente...

*Assunta:* Sacrilegio!

*Attilio:* Sacrilegio!

*Crocifissa:* Sacrilegio!

*Ermengarda:* Ma cosa fate? Siete impazziti di colpo??!

*Assunta:* Peter dice che il tè bisogna farlo bene perché fa bene all'anima.

*Ermengarda:* Io ho sempre saputo che faceva bene allo stomaco... Comunque non ce la faccio più a stare seduta qui! Attilio vieni qui, aiutami...

*Attilio:* Non dici sempre che sei giovane? E adesso non riesci neanche ad alzarti dal tavolo giapponese? Ad ogni modo, te lo dico io, è meglio che resti seduta...

*Ermengarda:* Voglio alzarmi.

*Crocifissa:* Dai zia, ti aiuto io (*l'aiuta*).

*Assunta:* Hai visto? Non è poi così difficile.

*Ermengarda: (ad Attilio)* Scusa ma perché mi hai detto che sarebbe stato meglio io fossi rimasta seduta?

*Attilio:* No... è che ci sarebbe una novità...

*Ermengarda:* Un'altra??! Perché i quadri che fanno venire l'emicrania, i cuscini sauditi e il tavolino giapponese, non bastava, no? Sentiamo, qual è questa novità?

*Attilio:* Te la dice Assunta.

*Assunta:* Io, io... io volevo farti vedere l'angoletto nepalese!

*Crocifissa:* Questo ci mancava!

*Assunta:* Ecco, zia, guarda... (*va verso l'angolo nepalese con tappeto e cuscini*), qui ti puoi sedere quando hai voglia di meditare un poco...

*Attilio:* Me ci mette io! (*va a sedersi sul tappeto*)

*Ermengarda:* Cosa devi meditare tu??!

*Attilio:* Come salvarmi!

*Assunta:* Dai zia, siediti qui vicino a papà.

*Ermengarda:* È meglio di no... !

*Attilio:* E poi io sto meditando (*fa esercizi di yoga*).

*Assunta*: E prova almeno...

*Ermengarda*: Sei cocciuta come tuo padre! Ti ho detto di no.

*Attilio*: (come facendo un esercizio di yoga) Siediti Ermengarda che Assunta deve dirti una novità importante...!

*Ermengarda*: E smettila!

*Crocifissa*: Siediti zia, che è meglio...

*Ermengarda*: Va bene! Mi siedo così siete contenti ma se si tratta di un'altra novità come l'angoletto nepalese... (si siede con grande fatica)!

*Attilio*: (come facendo un esercizio di yoga) No, è meglio...

*Ermengarda*: Certo che questi nepalesi stanno proprio scomodi... (non sa come stare seduta). Allora? Cosa devi dirmi?

*Assunta*: Io... io ti volevo dire...

*Attilio*: (come facendo un esercizio di yoga) Levati i guanti!

*Ermengarda*: Perché deve togliersi i guanti se ha freddo?!

*Crocifissa*: Levate i guanti Assunta.

*Assunta*: (Si toglie lentamente i guanti) Ecco io volevo dirti...

*Ermengarda*: (Vede l'anello) Oddio...!

*Crocifissa*: Ecco... adesso lo sai.

*Assunta*: Peter m'ha chiesto di sposarlo!

*Ermengarda*: (Sviene)

*Attilio*: (Alzandosi) Abbiamo risolto! È morta!

*Assunta e Crocifissa*: Cielo, zia Ermengarda (cercano di rianimarla)!

*Ermengarda*: (riprendendosi) Non sono morta... per sfortuna tua!

*Attilio*: Io vado... in fondo questa è una cosa da donne... è meglio restiate sole... ciao... io vado di là... (esce)

## SCENA II

*Assunta*: Dai zia non fare così altrimenti sto male anch'io.

*Crocifissa*: (sarcastica) Sì, proprio tu stai male...

*Assunta*: Non è una bella notizia?

*Ermengarda*: Una bella notizia???

*Crocifissa*: Per niente. Toccava a me sposarmi per prima.

*Ermengarda*: Veramente, toccherebbe prima a me!

*Assunta*: Ma come? Non siete un po' contente per me?

*Ermengarda*: Sì, sono contenta ma... e poi te ne vai?

*Assunta*: Sì, vado ad abitare in America.

*Crocifissa*: Finalmente una bella notizia.

*Ermengarda*: (piagnucolando) E io come faccio?!

*Crocifissa*: Ci resto io con te...

*Assunta*: Non fare così zia... devi essere felice per me! Io ho trovato l'amore della mia vita! Non sei sempre stata tu a dirmi che a te mancava solo il principe azzurro per poter essere davvero felice? Me lo hai detto tu che essere zitelle non è bello.

*Crocifissa*: Non è bello per niente. Ma si può sapere perché devi sempre girare il coltello nella piaga?! (*suonano alla porta*)

*Ermengarda*: Ci mancava proprio la porta...

*Assunta*: Aspettatemi che vado ad aprire. Adesso torno. (*va ad aprire*).

*Ermengarda*: Perché? Non può aprire da qui?

*Crocifissa*: No, si è rotto il cancello.

*Ermengarda*: Pure! Comunque tua sorella è proprio una sfrontata... io l'ho cresciuta con tanto amore e lei si sposa prima di me! E anche prima di te che sei più vecchia di lei!

*Assunta*: (*da fuori*) Ma insomma zia, non dovevi arrivare più tardi?

*Ermengarda*: Sì, così altro che tavolino giapponese!

*Assunta*: (*da fuori*) E dai, zia non fare così...

*Ermengarda*: E come dovrei fare? Ti sembra giusto quello che stai facendo tu?!

*Assunta*: (*da fuori*) Sì, ho capito che tuo marito non c'è...

*Ermengarda*: (*ironica*) Simpatia tua sorella...

*Crocifissa*: (*ironica*) Una simpatia...!

*Ermengarda*: Le piace girarmi il coltello in petto! (*urlando*) Lo sai benissimo che sono singol!

*Crocifissa*: E anch'io.

*Assunta*: No zia... non dicevo a te (*entrando*) dicevo a lei!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: (*entrando*) Ciao mia cara nipote (*si avvicina e la bacia*)!

*Crocifissa*: Ciao zia.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ben rivista Ermengarda! (*avvicinandosi per abbracciarla*)

*Ermengarda*: Oddio... sta lontana da me!

*Assunta*: Non fare così che lo sai che dopo si offende.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Lascia andare mia cara. In un momento di gioia così grande e di piena felicità per te, nulla deve contrariarti. Ti trovo invecchiata e fuori moda mia cara Ermengarda, cosa ti è successo?

*Ermengarda*: Credi d'essere bella tu, Eleonora Costanza?!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Sai benissimo che non sei autorizzata a chiamarmi per nome. E' già molto che tu possa darmi del tu ma almeno rivolgiti a me come si confà.

*Crocifissa*: E ricordati che adesso la zia è pure contessa!

*Ermengarda*: Contessa?? Ma non era baronessa di Trecase?

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Sì, e contessa della Ripa Rossa di Fiesolo.

*Assunta*: Non te l'avevamo detto che si era risposata?

*Ermengarda*: No, non me l'avevate detto. Ma è il nono marito?

*Costanza*: Il decimo... ed è un conte!

*Assunta*: Insomma, non fate così, lo sapete che è sensibile. Sensibile come la mia povera mamma... (*si intristisce e quasi piange*)

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Sei contenta ora? Non vedi che l'hai fatta piangere?

*Ermengarda*: Io?

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Sì, tu.

*Ermengarda*: Guarda che io non ho detto niente.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Stai attenta a come ti comporti che la mia povera sorella ti vede da lassù.

*Ermengarda*: Vede anche te!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: (*cambiando discorso*) Ma che meraviglia questa casa! Chi l'ha rinnovata così amabilmente?

*Ermengarda*: Chiedilo a tua nipote!

*Assunta*: Peter! Il mio fidanzato.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ma è davvero un artista! E questo tavolino giapponese dove l'avrà trovato!

*Ermengarda*: È il mio tavolo... con le gambe segate. Bello, eh?!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Un'idea brillante! E questi cuscini sauditi!

*Ermengarda*: Signore, e-saudiscimi, fa che se ne vada!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: E questo bell'angolo per la meditazione!

*Ermengarda*: Hai visto? Tu non ce l'hai un angioletto così carino... Ma dimmi, Eleonora Costanza baronessa di Trecase e contessa della Ripa Rossa di Fiesolo, che cosa sei venuta a fare qui??!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Sono venuta a consigliare questa piccina in vista delle nozze! Sai, l'organizzazione di un matrimonio non è cosa da poco ed io ho una certa esperienza...

*Assunta*: Grazie zia, sapevo di poter contare su di te! Ma io veramente...

*Ermengarda*: Scusate quando sarebbe sto matrimonio???!?!?

*Crocifissa*: Il 15 agosto.

*Ermengarda*: Dell'anno prossimo...?

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ma no! Il 15 agosto prossimo venturo!

*Ermengarda*: E io che cosa ho detto??! Il 15 agosto del prossimo anno venturo. Cioè che deve venire, che verrà...

*Crocifissa*: Ma no! Il 15 agosto che deve venire... adesso...

*Ermengarda*: Fra 15 giorni???!?! Siete impazziti???!?! (*si agita*) Non mi potevate avvisare un po' prima??!

*Assunta*: Ma tu dici sempre che sei moderna, avanzata, avanti...

*Ermengarda*: Sì ma...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ad ogni modo non devi preoccuparti penserò io a tutto.

*Ermengarda*: Eh no! Io ho più diritto di te! L'ho cresciuta io, e dunque sono io a dover fare gli onori di casa e ad organizzare tutto.

*Assunta*: Ma non vi dovete preoccupare care zie, ho già pensato a tutto...

*Ermengarda*: Cosa dici????!!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Impossibile, non sei abituata!

*Assunta*: Guardate che non sono stupida!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Sì, mia cara, lo sappiamo ma è che un matrimonio non è una cosa semplice da organizzare, la chiesa, i fiori, il vestito, il ristorante, le partecipazioni, il fotografo...

*Ermengarda*: Le bomboniere...

*Assunta*: Eh no! Le bomboniere, no!!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Come, no?!!

*Assunta*: A me non piacciono e al mio fidanzato non importa perché tanto in America non si usano.

*Crocifissa*: Hai capito? In America non si usano.

*Ermengarda*: Ma qui sì!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Mi vedo costretta a dare ragione a tua zia questa volta.

*Ermengarda*: Ohh! Finalmente anche la signora Eleonora Costanza baronessa di Trecase e contessa della Ripa Rossa di Fiesolo ha detto qualcosa di giusto! Io ho ragione!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Su questo argomento.

*Ermengarda*: Ma è già qualcosa...!

*Assunta*: Tante io le bomboniere non le faccio.

*Ermengarda*: Ma sei impazzita?? L'amore ti ha dato in testa!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Non puoi non fare le bomboniere! Io le ho fatte persino quando ho sposato l'acrobata russo!

*Ermengarda*: Il russo?

*Crocifissa*: Sì, non te lo ricordi Vladimir? Quello che dopo è cadute dal trapezio ed è morto.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Povero marito mio! Era il terzo!

*Ermengarda*: Ma si può sapere perché lei ha avuto nove mariti e adesso si è anche risposata e io... niente?! Che cos'ha lei che io non ho?!

*Crocifissa*: (*mostrando il petto*) E io allora? Io ho persino quello che lei non ha.

*Assunta*: Russo o non russo, non me ne importa. Peter è americano e io le bomboniere non le faccio.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ma come tesoro mio?! Non puoi? Che penserà la gente di noi?

*Assunta*: Niente.

*Ermengarda*: Questa volta sono io a dover dare ragione alla signora Eleonora Costanza baronessa di Trecase e contessa della Ripa Rossa di Fiesolo! Esse tè ragione. Che cosa può pensare la gente se non facciamo le bomboniere??!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Possiamo scegliere qualcosa di più moderno, un oggetto d'arte...

*Crocifissa*: Sì come i quadri qui dentro...

*Attilio*: (*entrando vestito come un santone*) Che cos'hanno i miei quadri che non va bene?

*Ermengarda*: Tutto. Ma come ti sei conciato??!

*Attilio*: Ti piace? Mi sono messo il "gelabà" che mi ha consigliato Peter.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ciao cognato mio adorato! Ah, se non ti avesse sposato mia sorella ai suoi tempi, forse ci avrei pensato io...! Sei sempre in forma, ancora aitante come un ventenne!

*Attilio*: Che piacere rivederti!

*Ermengarda*: Un vero piacere... come vedere te conciato in questo modo con il "gelabà". Ma si può sapere esattamente che cos'è? E perché te lo sei messo?

*Attilio*: È un vestito tipico del nord Africa! Me lo sono messo per stare più comodo mentre medito.

*Ermengarda*: Ah mbé, se se devi meditare, allora...

*Attilio*: Ma dimmi mia cara Eleonora Costanza baronessa di Trecase e contessa della Ripa Rossa di Fiesolo, non eri in viaggio de nozze in Cina?

*Ermengarda*: Eh, ma è già tornata... la Cina è troppe vicina!

*Assunta*: È tornata apposta per il mio matrimonio, non è stata gentile, papà?

*Crocifissa*: Proprio gentile...

*Ermengarda*: E adesso lo vuole organizzare lei il matrimonio...

*Attilio*: Eh no. Il matrimonio lo pago io e quindi l'organizzo io.

*Ermengarda*: Non hai mai saputo organizzare niente e adesso vuoi organizzare un matrimonio??! Non credo. Il matrimonio l'organizzo io.

*Crocifissa*: E io l'aiuto.

*Assunta*: Scusate... ma vi ricordate che si tratta del mio matrimonio?

*Attilio*: Ma io pago!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: E io ho esperienza!

*Ermengarda*: E io ti ho allevata come una figlia!

*Crocifissa*: E io sono più grande de te.

*Assunta*: Ma le bomboniere non le faccio!

*Attilio*: Cos'ha detto???!!!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Non vuole fare le bomboniere. A lei non piacciono, lo sposo è straniero e tanto in America non si usano.

*Attilio*: E che figura facciamo con la gente???

*Ermengarda*: Glielo abbiamo detto anche noi!

*Crocifissa*: Ma lei non vuole sentire ragioni.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ho trovato! Facciamo il ciuffetto di confetti con un bigliettino nel quale si dice che il denaro per le bomboniere è stato devoluto in beneficenza...

*Assunta*: No. Vorrei sapere perché dobbiamo far vedere che siamo più umanitari degli altri?!!

*Attilio*: Ma no, facciamo un bel contenitore della tapperwear!

*Crocifissa*: Una mattonella di Castelli, una cornucopia d'argento...

*Ermengarda*: Una caffettiera da 6, un boiler, no meglio: un termos!

*Assunta*: No! No e poi no! (*in preda ad una crisi di nervi*) le bomboniere, no!! (*esce quasi piangendo*)

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Credo sia un po' nervosa e stressata per il matrimonio...

*Ermengarda*: E poi sei arrivata tu...

*Attilio*: Perché tu invece? Non la stressi anche tu la mia povera figlia?

*Ermengarda*: Ma io stavo così bene alle terme...

*Attilio*: E allora tornai!

*Ermengarda*: E così poi voi due stressate la mia dolce nipotina...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ora basta! Smettetela. Non possiamo litigare fra noi!

*Ermengarda*: Ma se non siamo mai andati d'accordo!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Sì, ma non a 15 giorni dal matrimonio della nostra amata Assunta! Io proporrei una tregua fino a dopo le nozze.

*Crocifissa*: Non è una cattiva idea...

*Ermengarda*: L'ha avuta lei, ma mi piace...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: E per quanto riguarda l'organizzazione...

*Attilio*: Io...

*Crocifissa*: Io ...

*Ermengarda*: Io...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: No, nessuno di noi, così non ci accapiglieremo.

*Ermengarda*: Sempre queste parole difficili...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ascoltate, io conosco un'ottima agenzia che si occupa proprio dell'organizzazione di matrimoni... Si chiama "Le nozze perfette"...

*Attilio*: Sì, mi pare d'averla sentite...

*Ermengarda*: Cosa vuoi aver sentito tu...?! Non sei credibile conciato così!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Hanno organizzato anche il matrimonio del conte di Massimari e di qualche calciatore famoso del quale mi sfugge il nome...

*Attilio*: Te l'avevo dette che l'avevo sentito! Hanno organizzato le nozze de Di Bartolomeo, il centravanti dell'Inter.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ecco sì, proprio lui. Allora, cosa ne pensate? Posso chiamare l'agenzia?

*Ermengarda*: Sì, sì, è proprio una bella idea... anche se l'hai avuta tu.

*Attilio*: Io, sono d'accordo.

*Crocifissa*: E dai chiamiamo!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Bene. Allora vado a telefonare. E speriamo che possano venire domani! Mancano solo 15 giorni! Posso andare di là a chiamare? E' pronta la mia camera?

*Attilio*: E' sempre pronta per te.

*Ermengarda*: Purtroppo.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Vado. E che i miei mariti ci assistano (*esce*).

### SCENA III

*Ermengarda*: Certo che per una volta ha avuto una buona idea...

*Crocifissa*: Sì, speriamo solo che non costi troppo!

*Attilio*: Cosa vuoi dire? Devono solo organizzare un po'...

*Ermengarda*: Eh, ma tu non sai quanto è caro un matrimonio!

*Attilio*: Me lo posso immaginare...

*Ermengarda*: No non puoi immaginartelo, perché non appena sentono la parola matrimonio...

*Crocifissa*: Levitano li prezzi!

*Attilio*: Io so solo che il vestito l'ha già scelto e quando mi ha detto il prezzo...! Per questo mi sono messo il "gelabà"... devo proprie meditare (*va verso l'angoletto meditativo*).

*Ermengarda*: Medita, medita... (*suonano alla porta*) E adesso chi è?

*Crocifissa*: Peter...

*Ermengarda*: L'artista?

*Crocifissa*: L'artista.

*Ermengarda*: Non gli vai ad aprire.

*Crocifissa*: Tanto ha le chiavi...

*Ermengarda*: Ha le chiavi??! E allora perché suona?

*Crocifissa*: Per avvisarci che è tornato.

*Peter*: (*entra*) Buon giorno signor Attilio (*con accento americanizzato*).

*Attilio*: Buon giorno.

*Peter*: Signora (*accenna un saluto*).

*Ermengarda*: Guarda che io sono signorina.

*Peter*: Mi scusi... signorina...

*Ermengarda*: Ermengarda. Sono la zia della sposa.

*Peter*: Finalmente! Piacere di conoscerla! Buon giorno signorina Crocifissa.

*Crocifissa*: Io invece non sono la zia e a me non piace sto appellativo: signorina...  
Comunque, perché sei qui?

*Ermengarda*: E perché hai le chiavi di casa?

*Peter*: Me le ha date Assunta e io... io vorrei sapere se è in casa... Mi dispiace, non vi volevo disturbare, vedo che state a meditando ma io avrei proprio bisogno di parlare con Assunta per il pullman...

*Attilio*: (*come facendo yoga*) Ah sì, il pullman... Assunta è di là, vacci pure a parlà...!

*Peter*: Grazie (*rispondendo con la stessa cantilena da yoga*). Vado. Arrivederci signorina Ermengarda arrivederci signori... signora... arrivederci Crocifissa.

*Attilio*: (*come facendo yoga*) Gentile, vero?

*Ermengarda*: Ma quale pullman??!

*Attilio*: (*come facendo yoga*) Il pullman per gli ospiti stranieri... arrivano tutti in aereo come ce li porti in Chiesa e poi al ristorante?

*Ermengarda*: Con un pullman...

*Attilio*: (*come facendo yoga*) Giusto, con un pullman.

*Ermengarda*: E smettila con questa meditazione! Non ti sopporto più! Ci mancava proprio la meditazione... (*suonano alla porta*).

*Crocifissa*: Chi sarà adesso?

*Ermengarda*: Non si può stare un po' in pace in questa casa! Attilio, vai a vedere chi è.

*Attilio*: (*come facendo yoga*) Sto meditando...

*Crocifissa*: Zia, ci vado io. Da quando il cancello si è rotto papà non apre più perché non vuole fare le scale.

*Ermengarda*: Peccato, perché gli farebbero bene due scale con la pancia che si ritrova!

*Attilio*: (*come facendo yoga*) Tu pensa alla tua di pance.

*Ermengarda*: Ma dimmi un po' Attilio, quanto costa il vestito a sposa?

*Attilio*: Perché?

*Ermengarda*: Perché lo voglio sapere, va bene??! E poi devo comprarmi un vestito nuovo anch'io. E tu che la devi accompagnare all'altare, che cosa ti metti?

*Attilio*: Il vestito di quando mi sono sposato.

*Ermengarda*: Ma non dire sciocchezze che non ci rientri!

*Attilio*: Eh, ma adesso dimagrisco.

*Ermengarda*: Non può essere. Il padre della sposa deve essere elegante e perfetto come lei. E la zia pure. Perciò domani andiamo a fare shopping.

*Attilio*: E io pago...!

*Ermengarda*: Non fare così che mi innervosisci!? Poi lei se ne va in America, e tu non vuoi farle fare il matrimonio che ha sempre sognato da quando aveva 5 anni??!  
Io non lo vorrei un tal peso sulla coscienza

*Attilio:* No, sì, ma...domani andiamo a fare shopping va bene!! Ma senza esagerare, che io ne ho due di figlie da sposare.

*Ermengarda:* Mon ti preoccupare, l'altra non si sposa... ha preso da me...

*Crocifissa:* (*entrando*) Purtroppo! Vi presento il signor Merlino.

*Ermengarda:* E chi sarebbe?

*Sig. Merlino:* (*entrando*) Io sono l'inviato dell'agenzia «Nozze Perfette» e sono qui per aiutarvi ad organizzare il matrimonio della signorina Assunta. (*a Crocifissa*) Non ho capito bene, ma sei tu la sposa?

*Crocifissa:* No. Io sono Crocifissa di nome e di fatto. Non me sposo io, ma mia sorella.

*Ermengarda:* (*un po' confusa e rapita dal sig. Merlino*) E io sono la zia Ermengarda... piacere.

*Attilio:* E io il padre della sposa Attilio.

*Sig. Merlino:* Piacere. Sono proprio contento di essere qui perché erano ormai molti anni che non mi trovavo in una famiglia e in una casa bella come questa! Questi quadri sono proprio bellissimi.

*Ermengarda:* (*ammiccante*) È stata una mia idea...

*Attilio:* (*a Crocifissa*) Ma cosa dice?

*Sig. Merlino:* E questo tavolino giapponese! Meraviglioso.

*Ermengarda:* Eh, sì, mi ero stancata del tavolo normale e così ho pensato di tagliargli le gambe...

*Attilio:* Ma se si lamentava come una gatta...

*Crocifissa:* E adesso lascia che faccia la gattina. Non vedi che il signor Merlino le piace?

*Sig. Merlino:* Avete addirittura fatto l'angoletto per la meditazione!! Posso darvi del tu, Ermengarda? E tu chiamami Felice.

*Ermengarda:* Ma certo che mi può dare del tu, signor Felice!

*Attilio:* A me sembra lei felice...

*Crocifissa:* Medita papà, che è meglio!

*Attilio:* No me ne vado! Arrivederci signor Merlino. Io vado, sono molto occupato in questi giorni.

*Sig. Merlino:* Eh, immagino! Arrivederci. Allora Ermengarda, dov'è la mia camera?

*Ermengarda:* La tua camera???

*Crocifissa:* Sì zia, non lo sai che adesso lui deve restare con noi fino al giorno del matrimonio? Deve organizzare e dunque deve essere sempre presente!

*Sig. Merlino:* Non te l'avevano ancora detto? E comunque è solo per 15 giorni...

*Ermengarda:* Ma io non mi sto lamentando. Io ti do la mia camera e vado a dormire con Crocifissa, va bene?

*Crocifissa:* Mi dia la valigia. Vado a portarla di sopra, vi preparo la stanza e poi vado a chiamare gli sposi e ve li mando (*esce*).

*Ermengarda:* Va bene. (*Molto imbarazzata*) Mbè, Felice... io vorrei prepararti un po' di tè, ma è troppo lungo...

*Sig. Merlino:* Eh, sì, almeno 45 minute.

*Ermengarda:* ...già... allora ho pensato che ti posso offrire il caffè.

*Sig. Merlino:* No grazie Ermengarda, non hai qualcosa di più moderno come il succo di pomodoro?

*Ermengarda:* Il succo di pomodoro??? Sì, io l'ho fatta la conserva ma non è buona da bere così...

*Sig. Merlino:* Vabbé, allora niente. Cominciamo?

*Ermengarda:* Cominciamo...

*Sig. Merlino:* Dunque, la sposa è al primo matrimonio?

*Ermengarda:* Sì! Scusa ma... che cambia?

*Sig. Merlino:* Cambia, cambia. In primis il vestito non può essere così romantico come al primo matrimonio e poi non può sposarsi in chiesa e...

*Ermengarda:* Va bene, ho capito. Andiamo avanti... Ma lo sai che hai proprio un bel sorriso?

*Sig. Merlino:* (*imbarazzato*) Grazie... anche tu... Così però mi fai arrossire... Tua nipote Crocifissa m'ha detto che il vestito già c'è. Avete già prenotato il parrucchiere, l'estetista, il fioraio, il fotografo e la macchina per andare in chiesa?

*Ermengarda:* Veramente non so niente perché sono tornata stamattina dalle terme e mi hanno dato la bella notizia... Ma io vorrei sapere, tutta questa gente è proprio necessaria? Non potremmo pettinarla e truccarla noi e fare i fiori... Potresti farlo tu Felice, con queste belle mani...

*Sig. Merlino:* Ma che stai dicendo Ermengarda????!!

*Ermengarda:* Era per risparmiare un poco...

*Sig. Merlino:* Ma non vi costa tanto! Diciamo 400,00 € per il parrucchiere senza includere le prove per l'acconciatura, il colore e i trattamenti, 250 € per il trucco almeno 1000,00 € per fiori e più o meno 1500,00 € per il fotografo. Volete anche il video?

*Ermengarda:* Non saprei...

*Sig. Merlino:* Se lo volete sono altri 1500,00 €. E poi c'è la chiesa.

*Ermengarda:* La chiesa??! Si deve pagare anche la chiesa??!

*Sig. Merlino:* Certo. Di solito è un'offerta libera a partire da 250 €...

*Ermengarda:* Proprio quello che si dice un'offerta libera... Non mi sento tanto bene... credo sverrò con questi prezzi.

*Sig. Merlino:* Vuoi un po' d'acqua?

*Ermengarda:* No, credo che andrò a meditare anch'io... (*va verso l'angoletto nepalese e si siede*)

*Sig. Merlino:* (*avvicinandosi*) Ermengarda stai meglio?

*Ermengarda:* (*come facendo yoga*) Sì Felice... ma quanto sarebbe la tua parcella?

*Sig. Merlino:* Non preoccuparti, poi ci pensiamo...

*Ermengarda:* C'è anche un'altra cosa che mi preoccupa...

*Sig. Merlino:* Dimmi Ermengarda.

*Ermengarda:* Mia nipote, Assuntina bella, non vuole fare le bomboniere!

*Sig. Merlino:* Non vuole fare le bomboniere????????? Ma è impazzita??!!

*Ermengarda:* Sì. È stato l'amore. Dice che a lei non piacciono e che suo fidanzato non interessano perché è straniero e in America non si usano. Ma noi come facciamo adesso? Che cosa può dire la gente se non le facciamo?

*Sig. Merlino:* Eh, questo è proprio un guaio serio. Ma non avete provate a convincerla?

*Ermengarda:* Sì, ma lei si è messa a piangere e a gridare che il matrimonio è il suo e che vuole fare così. Ma non è possibile, e poi lo sanno tutti che il matrimonio non è per gli sposi ma per gli altri!

*Sig. Merlino:* Hai proprio ragione Ermengarda. Ma non ti devi preoccupare.

*Ermengarda:* No, io mi preoccupo, sono proprio disperata...

*Sig. Merlino:* Ti ho detto che non devi preoccuparti, il mago merlino può risolvere anche questo!

*Ermengarda:* Davvero??! Oh, come mi piace il mago Merlino!

*Sig. Merlino:* Sai cosa faremo? Metteremo la sposa con le spalle al muro. Quando arriva e dice che non vuole fare le bomboniere io svengo per il dolore e tu... (*si guarda attorno*) tu ti senti male e vai a meditare nell'angoletto nepalese.

*Ermengarda:* Sì, vado a meditare... e dopo?

*Sig. Merlino:* E dopo... dopo proviamo a farla sentire in colpa.

*Ermengarda:* Giusto. Perché un matrimonio senza le bomboniere non si è mai visto!

*Sig. Merlino:* E le diciamo che se non le fa, tu e suo padre state male. Perché voi siete brave persone, una famiglia onesta, e un affronto del genere proprio non può essere.

*Ermengarda:* Giusto (*entra Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*).

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Felice! Ma sei già arrivato!!!

*Ermengarda:* (*al pubblico*) Arriva sempre al momento giusto...

*Sig. Merlino:* Eleonora Costanza baronessa di Trecase e contessa della Ripa Rossa di Fiesolo!!!

*Ermengarda:* Ma voi due vi conoscete??!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Sì, ormai da molti anni, da quando mi ha aiutato ad organizzare il mio sesto matrimonio...! Poi ci siamo persi di vista e... non sapevo che avessi cambiato nome!

*Sig. Merlino:* Ho dovuto cambiarlo perché uno che si chiamava Felice Tomba non veniva preso tanto sul serio come organizzatore di matrimoni!

*Ermengarda:* (*al pubblico*) ...Ermengarda Tomba... non suona tanto male...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Che dici?

*Ermengarda:* No niente... stavo meditando...

*Sig. Merlino:* (*a Eleonora Costanza*) Mia carissima! Sono così felice di poter organizzare questo matrimonio che vi faccio un prezzo di favore!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Mio cognato ne sarà contento.

*Ermengarda:* È un buon prezzo?

*Sig. Merlino:* Beh, visto che si tratta di Eleonora Costanza baronessa di Trecase e contessa della Ripa Rossa di Fiesolo, il prezzo è solo di 2500,00 euro.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Grazie Felice! È un ottimo prezzo.

*Ermengarda:* Ma che dici??!! 2500,00 euro un ottimo prezzo??? Guarda Felice che io non sono tanto felice e neppure mio fratello quando torna e glielo diciamo!

*Sig. Merlino:* Beh, considerando che normalmente mi prendo il doppio... meglio di questo non posso proprio fare.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Mi sembra un buon accordo Ermengarda.

*Sig. Merlino:* E poi vedremo... (a Ermengarda) Con questo tuo bel sorriso...

*Ermengarda:* (sorride) ...va bene Felice, allora poi vedremo...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Ermengarda, non mi dire che...?!

*Ermengarda:* ...che il signor Merlino è proprio simpatico! (entrano Crocifissa, Assunta e Peter)

*Crocifissa:* Non mi dire che ti sei messa a meditare anche tu, zia Ermengarda?!!

*Ermengarda:* Sì, perché?

*Sig. Merlino:* Brava Ermengarda, così mi piaci! Moderna e avanzata. C'è solo una cosa che sarebbe da cambiare...

*Crocifissa:* Il vestite!

*Sig. Merlino:* Esatto. Proprio lo stile del vestito.

*Crocifissa:* Quante volte te l'ho detto??!!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Beh, certamente per li matrimonio bisognerà trovare qualcosa di adatto...

*Peter:* Piacere signor Merlino. Io sono Peter. Lo sposo.

*Assunta:* E io Assunta. La sposa.

*Sig. Merlino:* Ah, ecco la coppia felice! Io sono Merlino, il mago dei matrimoni e vi prometto che vi organizzo un matrimonio indimenticabile!

*Attilio:* (entrando) Eh già, indimenticabile! Anche per le mie tasche...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Ma dai Attilio non essere così venale!

*Ermengarda:* E poi il mago Merlino, cioè volevo dire il signor Merlino, ci fa un buon prezzo!

*Peter:* Signor mago Merlino, scusate... io vorrei dirvi...

*Sig. Merlino:* Ogni desiderio dello sposo è un ordine!

*Peter:* Dicevo, che la mia dolce fidanzata non vorrebbe fare...

*Sig. Merlino:* Che cosa?

*Peter:* Non vorrei contrariarla, ma il desiderio di Assunta è che...

*Sig. Merlino:* Dimmi, non ti preoccupare, che io posso organizzare tutte!

*Peter:* Ecco, lei proprio non vorrebbe fare...

*Sig. Merlino:* Che cosa?!

*Assunta:* Le bomboniere.

*Ermengarda:* Ancora con questa storia??!!

*Sig. Merlino: (si sente male)* Oddio! Sto male... mi manca il respiro! Una famiglia come la tua... una casa come questa... senza le bomboniere... non può essere! No, no... è inconcepibile... (*sviene*)

*Crocifissa:* Ohhh! Il mago Merlino è svenuto!

*Attilio: (a Assunta)* Hai visto?? Nemmeno un organizzatore di matrimoni ha resistito ad una notizia come questa! E io? Che cosa dovrei fare? (*va verso l'angoletto nepalese*) Io posso solo meditare!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo:* Cielo!! E io allora che dovrei dire??! Ti prego Attilio fammi posto! Anch'io voglio meditare!

*Crocifissa:* Zia, vienimi ad aiutare! Merlino... (*lo schiaffeggia delicatamente*) signor Merlino si svegli!

*Attilio: (come facendo yoga)* Oddio... mia figlia non vuole le bomboniere... che figura ci facciamo...?! Mi sento male...

*Ermengarda: (come facendo yoga si avvicina all'angoletto nepalese)* Sto male anch'io!

*Assunta:* Ma dai papà, non fare così. Che io ti voglio bene...

*Ermengarda: (come facendo yoga)* Non è vero! Perché se tu ci volessi bene veramente... le faresti le bomboniere!

*Peter:* Ma non è così grave, no? Le bomboniere non sono così importanti...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo: (come facendo yoga)* Lo dici tu che non sono importanti...

*Crocifissa:* Ecco, ecco il signor Merlino si sta riprendendo!

*Sig. Merlino:* Oddio! Non avrei mai pensato nella mia vita di sentire una cosa del genere! In tanti anni di matrimoni non l'ho mai sentita!

*Assunta:* C'è sempre una prima volta!

*Sig. Merlino:* Ahhh... (*sviene*)

*Crocifissa:* Sei contenta adesso ??! Lo hai fatto svenire ancora!

*Ermengarda: (come facendo yoga)* Oh nipote mia... non mi riprenderò più, mi sono messa anche a meditare... ma non credevo proprio di provare un dolore simile...

*Peter:* Assunta mia, che cosa facciamo? Li accontentiamo? Questi stanno male veramente... E facciamole queste bomboniere!

*Assunta:* No!!! Le bomboniere, no!!!! (*esce piangendo*)

*Peter:* Amore mio, dove vai??! Aspetta! (*esce*)

*Ermengarda: (controllando la porta)* Se ne sono andati.

*Sig. Merlino: (Riprendendosi)* Sì sicura Ermengarda??!

*Crocifissa:* Il maghe Merline redivivo! Ma non stavate male voi due?

*Ermengarda:* Sì, ma adesso mi sento meglio.

*Sig. Merlino:* E pure io.

*Attilio: (come facendo yoga)* Io no. Io sto ancora male. Assuntina mia non vuole le bomboniere!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo: (come facendo yoga)* Bomboniere, bomboniere, bombo, bomba...

*Crocifissa*: Adesso basta! (a *Eleonora Costanza*) Riprenditi zia!

*Ermengarda*: Lasciala meditare. Se medita non dà consigli a nessuno.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Oh, Felice ti prego (gettandogli le braccia al collo)!! Ti prego, risolvi questa situazione critica!

*Ermengarda*: Adesso la risolviamo... ma non gli stare così vicino che poi si sente male un'altra volta!

*Attilio*: Qui ci sono solo io che si sente male veramente!

*Ermengarda*: E smettila Attilio. Tu devi piangere quando Assunta e Peter sono presenti. Io so che mia nipote ha un cuore gentile e noi dobbiamo adottare questa tattica, suggeritami dal mago Merlino, per convincerla a fare le bomboniere!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ma questa è una trovata fantastica !!!

*Sig. Merlino*: Modestamente...

*Attilio*: Adesso mi sento ancora peggio. Voi volete giocare con i sentimenti di mia figlia!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Ma no Attilio, è solo una strategia per convincerla a fare la scelta più giusta per lei...

*Attilio*: Ma se a lei non piacciono...

*Sig. Merlino*: E poi vedrà che ci ringrazia!

*Attilio*: Forse...

*Ermengarda*: Insomma Attilio! Le vuoi o no le bomboniere??!

*Attilio*: Sì, ma...

*Ermengarda*: Ma... niente. È deciso. Assunta deve fare quello che diciamo noi. Tra l'altro il vestito l'ha già scelto e l'ha scelto da sola! Basta. Il resto lo decidiamo noi.

*Crocifissa*: E poi scusa, chi paga?

*Attilio*: Io...

*Crocifissa*: E allora devi mettere bocca anche tu!

*Ermengarda*: E io.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: E io!

*Sig. Merlino*: E pure io!

*Crocifissa*: E io anche!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Allora è deciso! Le bomboniere le scelgo io!

*Ermengarda*: Cosa??!

*Sig. Merlino*: Ermegarda forse ha ragione, ha esperienza e poi non abbiamo tempo per litigare...

*Attilio*: Per me va bene...

*Crocifissa*: E io vado a comprarmi il vestito lungo. Non si sa ancora chi saranno i testimoni ma io credo che Assunta abbia pensato a me...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Che bellezza! Io adoro i matrimoni! Ti accompagno, vuoi? Così guardo qualcosa anche per me!

*Crocifissa*: Allora noi andiamo...

*Ermengarda*: Andate...

*Sig. Merlino*: A più tardi.

*Crocifissa*: Ciao zia.

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: A dopo Felice (*escono Crocifissa e Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*).

#### SCENA IV

*Ermengarda*: Si sa qualcosa del ristorante?

*Attilio*: No.

*Sig. Merlino*: Bene. Allora possiamo sceglierlo noi.

*Attilio*: Però, adesso che ci penso, mi sembra che Assunta stesse pensando alla Tenuta dei cipressi grossi e Peter invece al ristorante della Rocca di Cala... Cala qualcosa.

*Sig. Merlino*: Rocca Calafuscio?

*Attilio*: Giusto. Proprio quella.

*Ermengarda*: Allora ha ragione Assunta. Il ristorante della Rocca è troppo rustico.

*Attilio*: Ma se a lui piace? Perché le donne devono sempre avere ragione?

*Ermengarda*: Perché siamo meglio.

*Attilio*: Ma che cosa dici?? Com'è il proverbio cinese??

*Ermengarda*: Adesso conosci anche i proverbi cinesi...

*Attilio*: Sì, ed è un proverbio giusto. Dice: quando torni a casa picchia tua moglie. Tu non sai perché, ma lei sicuramente sì.

*Sig. Merlino*: Adesso basta! Non abbiamo tempo per litigare! E poi lo sanno tutti che la donna non è stata creata dalla testa dell'uomo per essergli superiore, né dai piedi per essere calpestata, ma dalla costola per essergli pari; un po' più sotto del braccio per essere protetta e dal lato del cuore per essere amata.

*Ermengarda*: Ma tu sei un poeta (*rapita*)!

*Attilio*: Davvero... proprio toccanti queste parole (*commosso*).

*Sig. Merlino*: Non è tutta farina del mio sacco ma...

*Attilio*: Ma mi sei proprio piaciuto.

*Ermengarda*: Anche a me! Da quando sei entrato stamattina!

*Sig. Merlino*: Ermengarda ti prego non mi turbare... che poi mi sento tutto confuso.

*Ermengarda*: Anch'io! (*si guardano negli occhi*)

*Sig. Merlino*: Ermengarda... (*si guardano negli occhi*)

*Ermengarda*: Felice... (*si guardano negli occhi*)

*Sig. Merlino*: Ermengarda tu sei una fata... (*si guardano negli occhi*)

*Ermengarda*: ...vorrei proprio essere la tua fata Morgana... (*si guardano negli occhi*)

*Attilio*: (*imbarazzato*) ...ehm...

*Sig. Merlino*: Sì, la mia fata Morgana...

*Attilio: (imbarazzato)* ...allora io vado...

*Ermengarda:* Sì và... và! Che noi abbiamo da fare... (*Attilio esce*)

*Sig. Merlino: (come risvegliandosi dall'incanto)* Ahhhh! Ha ragione!! Dobbiamo fare moltissime cose!!! Non possiamo perdere tempo Ermengarda! Ci sono solo 15 giorni!!!

*Ermengarda:* Per una volta che avevo anch'io qualcosa da fare... no! Devo organizzare un matrimonio che non è neanche il mio! Va bene Felice, ma poi lo riprendiamo questo discorso...

*Sig. Merlino:* Sì Ermengarda... (*ritornando romantico*) adesso che ti ho trovata non ti lascio più! (*si avvicina per abbracciarla. Entrano Assunta e Peter*)

*Assunta: (dopo qualche secondo)* Scusate...

*Peter:* Ci rendiamo conto che non è proprio il momento giusto ma...

*Ermengarda: (imbarazzata)* No, non vi preoccupate... facevamo le prove per voi...

*Sig. Merlino: (imbarazzato)* ...sì, le prove... oddio le prove! Avete chiesto al prete quando si devono fare le prove per la cerimonia?

*Assunta:* Sì, il giorno prima... Ce l'ha detto quando gli abbiamo portato le carte.

*Peter:* I documenti non sono stati facili.

*Ermengarda:* Perché?

*Peter:* Perché io li ho dovuti far fare in America e poi li ho fatti tradurre in italiano e ci ho messo la marca da bollo. Poi siamo andati all'ufficio matrimoni che è aperto solo dalle 9 alle 11 e abbiamo fatto la richiesta per sposarci ma dato che ci volevamo sposare in chiesa...

*Assunta:* ...c'hanno chiesto un documento che doveva darci il prete. Allora il prete, che aveva già i documenti del battesimo, cresima e stato religioso libero ci ha fatto il processo e poi finalmente c'ha dato la carta da portare in comune!

*Peter:* In comune abbiamo fatto la promessa e dopo 15 giorni con un'altra carta siamo tornati dal prete che c'ha fatto andare dall'arcivescovo per avere una firma e per pagare e poi, finalmente, c'ha detto che ci sposa.

*Ermengarda:* Adesso ho capito perché la gente non vuole più sposarsi!...

*Sig. Merlino:* E il ristorante è prenotato?

*Assunta:* Sì, andiamo alla Tenuta dei Cipressi grossi...

*Peter:* ...e facciamo la torta all'americana di 15 piani.

*Sig. Merlino:* Per il menù e i dettagli non preoccupatevi che ci penso io. Facciamo il «susci» vero?

*Peter:* Questa è proprio una bella idea!

*Ermengarda:* Che cos'è sto «susci»?

*Assunta:* È il pesce crude giapponese zia.

*Ermengarda:* Ma non potremmo fare una bella porchetta, la pasta al forno, pasta e fagioli, la grigliata mista che ci sta sempre bene...

*Assunta:* Ma no zia! È fuori moda! E poi il ristorante non è rustico!

*Sig. Merlino: (sedendosi al tavolino giapponese e prendendo carta e penna)* Allora... vediamo... il ristorante, la chiesa, il vestite...

*Assunta*: La parrucchiera l'ho già prenotata e l'estetista pure.

*Ermengarda*: Quanto ti hanno chiesto?

*Assunta*: Beh, la parrucchiera è una mia amica e mi ha chiesto solo € 400; l'estetista € 250.

*Ermengarda*: Ma te li legavo io due riccioletti! E ti facevo anche il trucco!

*Sig. Merlino*: Ma smettila Ermengarda, loro sono delle professioniste, tu no! E poi è il suo prezzo. Proseguiamo... Avete già fatto i tavoli?

*Peter*: (*prendendo delle carte*) Qualcosa abbiamo pensato...

*Ermengarda*: Eh no! I tavoli li devo controllare io! (*strappando di mano i fogli a Peter*)

*Assunta*: Ma zia...

*Ermengarda*: Niente ma. (*entrano Crocifissa e Eleonora Costanza con vestiti e varie*) I tavoli sono importanti e li devo controllare io (*si siede con fatica accanto a Merlino*).

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: State già facendo i tavoli??! Li devo vedere! Io sono un mago negli accoppiamenti!

*Sig. Merlino*: Veramente il maghe sono io...

*Crocifissa*: Mi sono comprata un vestito delizioso!

*Assunta*: Brava così sarai bellissima quando mi farai da testimone!

*Crocifissa*: La tua testimone??! Sono contenta, non credevo...

*Ermengarda*: Che cosa significa questo disegno nella piantina?

*Assunta*: La colonna zia.

*Ermengarda*: Bene allora dietro alla colonna ci mettiamo Maria, Concetta e Giuseppina che così non le vediamo!

*Attilio*: (*entrando*) E metteteci anche Antonio, che mi sta proprio antipatico.

*Sig. Merlino*: E allora con le bomboniere che cosa facciamo?

*Peter*: Noi veramente...

*Ermengarda*: Non parlate. Lo sappiamo che non le volete, lo sappiamo... purtroppo (*comincia a piagnucolare*).

*Assunta*: Ma noi...

*Attilio*: Questo è il mio cruccio. Io che volevo tanto fare bella figura... (*comincia a meditare*)

*Peter*: Se ci lasciaste spiegare...

*Crocifissa*: Cosa volete spiegare? Un giorno così felice rovinato per le bomboniere... (*piagnucola*)

*Assunta*: Ma io ho pensato...

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Se è un'altra pensata come quella di non voler fare le bomboniere e meglio che tu taccia (*medita*).

*Sig. Merlino*: Hai visto? (*alzandosi*) Non so perché vogliate ostinarvi con questa storia! Non volete proprio capire che le bomboniere si devono fare. Ma se voi volete così... fate pure. Io però non me ne prendo la responsabilità.

*Peter*: Ma non fate così che Assuntina è buona!

*Assunta*: Io, veramente, ho pensato che se ci tenete così tanto... le facciamo queste bomboniere!

*Ermengarda*: (*alzandosi*) Lo sapevo che non mi potevi deludere!

*Attilio*: Figlia mia (*la abbraccia*)!

*Crocifissa*: Allora facciamo la cornucopia d'argento?

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: No, credo sia meglio un pennello di visone per grattarsi l'ombelico.

*Sig. Merlino*: È una bella idea ma forse la sposa vorrebbe fare...

*Assunta*: ...io avrei pensato di fare una cosa utile... una cosa che tutti usano... un set de tappetini per la macchina!

*Ermengarda*: Questa sì che è proprio un bella idea! Così si ricordano di voi ogni volta che entrano in macchina. Mi piace.

*Attilio*: Anche a me.

*Crocifissa*: Mettiamoci anche un arbre magic!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: (*disgustata dall'idea*) Ma Assunta, mia cara, sei proprio sicura?!!!

*Sig. Merlino*: Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo per favore, adesso che la sposa si è convinta...!

*Peter*: Allora siamo tutti d'accordo!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Va beh... contenti voi... Tornando ai tavoli...

*Crocifissa*: E sì, i tavoli! Vi prego, mettetemi con tutti singol!

*Attilio*: Sì, Sì, non preoccuparti. Li facciamo bene questi tavoli perché ho letto una statistica che dice che il 90% delle coppie si è incontrata ad un matrimonio.

*Sig. Merlino*: È vero! Io lo so bene, ma non credevo potesse accadere anche a me!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Felice, non dirmi che ti sei innamorato ad un matrimonio anche tu!

*Sig. Merlino*: No, non ad un matrimonio ma mentre lo stavo organizzando...

*Ermengarda*: (*al pubblico*) Ecco, lo sapevo che non poteva essere per me...

*Attilio*: E come è successo?

*Sig. Merlino*: Non lo so neanche io. Un colpo di fulmine...

*Ermengarda*: (*al pubblico*) A me il fulmine mi ha solo bruciata...

*Assunta*: Anche per Peter e me è stata la stessa cosa!

*Peter*: Ma ci dica signor Merlino, quando è successo?

*Sig. Merlino*: Quando sono entrato dalla porta...

*Attilio*: Quale porta?

*Sig. Merlino*: La porta della tua casa Attilio!

*Crocifissa*: Guarda che a me non piaci! Non sei proprio il mio tipo!!

*Sig. Merlino*: Ma che hai capito?! Non sei tu!

*Eleonora Costanza della Ripa Rossa di Fiesolo*: Io sono già sposata lo sai...

*Attilio*: E a me piacciono le donne!

*Sig. Merlino*: Anche a me... e le donne di carattere, le belle donne...

*Ermengarda: (al pubblico)* Lo sapevo che non potevo essere io.

*Sig. Merlino:* Ho proprio perso la testa, il cuore mi batte più forte quando lei è vicina... *(si avvicina ad Ermengarda)* come adesso...

*Ermengarda: (al pubblico)* Vorrei proprio sapere perché non può succedere anche a me una cosa come questa...

*Sig. Merlino:* Ermengarda...

*Ermengarda:* Lasciami perdere Felice.

*Sig. Merlino:* Ermengarda io mi sono innamorato...

*Ermengarda: (quasi stizzita)* Sono contenta per te...

*Sig. Merlino:* Un poeta una volta disse che il bacio dell'innamorato è come l'apostrofo rosa tra le parole t'amo...

*Ermengarda:* Ah, sì, devo averlo letto sui baci perugina...

*Sig. Merlino: (prendendole una mano)* Ermengarda...

*Ermengarda:* Ma si può sapere che cosa vuoi da me?!!

*Sig. Merlino: (la tira a sé e la bacia)*

*Attilio:* Non credevo di vivere così a lungo da vedere questo momento!

*Ermengarda:* Oddio...

*Crocifissa:* Allora lo potrei trovare anch'io un fidanzato!

*Ermengarda:* Felice...

*Sig. Merlino:* Ermengarda, sposiamoci anche noi!

*Ermengarda:* Sì... ma il mio matrimonio l'organizzo io!

FINE